

il protocollo

Patto Confindustria-Anla per i lavoratori anziani

Nicoletta Picchio

Un protocollo d'intesa per valorizzare l'esperienza dei lavoratori anziani, rafforzare il legame tra imprese, persone e territorio, favorire il dialogo intergenerazionale. È stato firmato ieri tra Confindustria e Anla, Associazione nazionale lavoratori anziani. A siglare l'accordo sono stati Maurizio Marchesini, vice presidente di Confindustria per il Lavoro e le Relazioni Industriali, e Edoardo Patriarca, presidente nazionale di Anla. Lavoro e impresa rappresentano due pilastri fondamentali dello sviluppo economico e sociale del paese. L'esperienza dei lavoratori anziani costituisce un capitale di competenze, memoria e valori che può contribuire al benessere delle persone, alla crescita delle imprese e alla coesione dei territori. I progetti che saranno promossi potranno migliorare il clima aziendale attraverso il dialogo tra generazioni, il networking e la condivisione di esperienze, anche con iniziative di welfare aziendale, favorendo percorsi di mentoring e formazione tra senior e giovani lavoratori, inclusi i programmi di Age Management. Confindustria si impegna a promuovere il progetto presso il sistema associativo, tra le associazioni territoriali e le imprese. Anla accompagnerà le realtà che aderiranno nello sviluppo delle iniziative, valorizzando il ruolo dei lavoratori anziani come punto di riferimento per le persone ancora in servizio. Il protocollo prevede anche la possibilità di istituire in futuro un premio nazionale Anla-Confindustria per chi si è distinto nelle buone pratiche. «Questo protocollo per Confindustria ha un valore rilevante, siamo convinti che il dialogo e lo scambio tra le generazioni favoriscano il trasferimento di competenze, riducano la dispersione di conoscenze e sostengano la crescita professionale dei giovani», ha commentato Marchesini. «L'intesa rimette al centro il valore del lavoro e sostiene il nuovo ruolo dell'impresa – ha sottolineato Patriarca – come luogo di amicizia sociale e costruzione del futuro, con maggiore armonia tra generazioni e comunità sempre più solidali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA